

TESTO PER LA MEDITAZIONE DEL 29/02/2024

Dalla *Bhagavad-Gita*, III

Con l'azione Janaka ed altri raggiunsero la perfezione, agisci pensando che il tuo scopo è il servizio del mondo.

Ciò che compie il migliore uomo, altri lo fanno; il mondo segue il suo esempio.

Non c'è nulla nel triplice mondo, o Partha, che debba esser fatto o risolto dame, eppure continuo ad aver parte all'azione.

Se non compissi te azioni i mondi sarebbero distrutti, sarei causa della confusione delle caste e della distruzione del creato.

L'ignorante agisce per l'attaccamento all'azione; il Saggio deve agire libero per la conservazione del mondo.

Il saggio non turbi la mente degli ignoranti attaccati all'azione, operando in unione con Me renderà esemplare ogni suo gesto.

Tutte te azioni sono compiute dalle qualità naturali; chi è schiavo del proprio io pensa: "Sono io che agisco".

Colui che conosce la distinzione delle qualità e le azioni, sa che un'energia ne stimola un'altra, e ne resta separato.

Consacrando a me tutte le azioni, concentrato sullo spirito supremo, senza speranza o ambizione, libero dalla febbre mentale, gettati nel combattimento.

Meglio il proprio compito, per quanto umile sia, che quello di un altro anche se perfettamente compiuto. Meglio morire nel proprio compito che sopravvivere in quello di un altro.

Per questo o migliore degli uomini, controlla i tuoi sensi, uccidi il peccato che distrugge la sapienza e la conoscenza.

È detto che i sensi sono grandi; più grande dei sensi è l'intelletto; più grande dell'intelletto la mente illuminata, ma più grande della mente è il Divino.

Conoscendo il Supremo, armonizzando il tuo io con l'Io Divino, o forte guerriero, uccidi il nemico nella forma del desiderio.